
**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
DEPOBANK – BANCA DEPOSITARIA ITALIANA S.P.A. SUL PROGETTO DI
FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI DEPOBANK – BANCA DEPOSITARIA
ITALIANA S.P.A. IN BANCA FARMAFACTORING S.P.A.**

(redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile)

SOMMARIO

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE.....	3
1.1. Illustrazione della Fusione.....	3
1.2. Società partecipanti alla Fusione	3
1.3. Motivazioni della Fusione.....	12
1.4. Profili giuridici della Fusione.....	16
1.5. Situazioni patrimoniali di riferimento	16
1.6. Statuto di BFF a seguito della Fusione.....	17
2. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO	17
2.1. Metodo analitico - <i>Dividend Discount Model</i> (DDM)	18
2.2. Metodi empirici	18
2.2.1 <i>Metodo dei Multipli di Borsa.....</i>	<i>18</i>
2.2.2 <i>Metodo dei Prezzi di Borsa</i>	<i>19</i>
2.3. Ipotesi e limiti	19
2.4. Sintesi degli intervalli dei rapporti di cambio	20
3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI BFF	21
4. DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DEPOBANK AL BILANCIO DI BFF	22
5. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE.....	22

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. (“**DEPObank**” o “**Società Incorporata**” o “**Banca**”), ai sensi dell’art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, al fine di illustrare la proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione (il “**Progetto di Fusione**”) di DEPObank in Banca Farmafactoring S.p.A. (“**BFF**” o “**Società Incorporante**”) all’esame e all’approvazione dell’assemblea straordinaria degli azionisti.

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE

1.1. Illustrazione della Fusione

L’operazione oggetto della presente Relazione è rappresentata dalla fusione per incorporazione di DEPObank in BFF (la “**Fusione**”).

Il Progetto di Fusione, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, è stato approvato dagli organi amministrativi di BFF e di DEPObank in data 24 giugno 2020, è stato depositato presso le rispettive sedi sociali in pari data e sarà altresì depositato presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi ai sensi dell’art. 2501-ter, comma 3, secondo periodo del Codice Civile, a seguito dell’intervenuto rilascio da parte della Banca d’Italia in data 9 dicembre 2020 del prescritto provvedimento autorizzativo di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993 avente ad oggetto la Fusione nonché le modifiche allo Statuto Sociale di BFF derivanti dalla Fusione. Il Progetto di Fusione è allegato alla presente Relazione *sub* Allegato 1.

EY S.p.A. (“**EY**”) è stata nominata dal Tribunale di Milano quale esperto comune ai sensi dell’art. 2501-*sexies* del Codice Civile incaricato della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) nel contesto della Fusione.

EY, in qualità di esperto indipendente nominato dal Tribunale delle Imprese di Milano, rilascerà, successivamente all’approvazione della presente relazione, la propria relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501-*sexies* del Codice Civile (la “**Relazione sul Rapporto di Cambio**”).

1.2. Società partecipanti alla Fusione

Società Incorporante

Banca Farmafactoring S.p.A., con sede legale in Milano, Via Domenichino 5, capitale sociale alla data di approvazione della presente Relazione pari a €131.400.994,34 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e partita IVA n° 07960110158, iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia con n° 5751 – Codice ABI 3435.5, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto dai soci nella misura indicata nella tabella sottostante.

<u>Denominazione</u>	<u>Percentuale sul capitale</u>
BFF Luxembourg S.à. r.l.....	7,95
Mercato, incluse le azioni proprie	87,72
Management ¹	4,33
Totale	100,00

¹ Azioni detenute al 31/12/2019 dall’AD, da Persone a lui Strettamente Legate, e da altri 6 dirigenti con responsabilità strategica.

Sulla base delle informazioni fornite da BFF, il Gruppo BFF (il “**Gruppo**”) è operatore leader specializzato nei servizi finanziari per i fornitori della Sanità e delle Pubbliche Amministrazioni, attivo in diversi paesi dell’Unione Europea.

Offre quattro tipi di servizio:

- factoring *pro-soluto* (in Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Croazia e Francia);
- finanziamenti ai fornitori del Servizio Sanitario Nazionale e ai governi locali dell’Europa Centro-Orientale (in Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca);
- gestione del credito (in Italia, Spagna e Portogallo); e
- depositi on-line (in Italia, Spagna, Germania, Paesi Bassi, Irlanda e Polonia).

Il Gruppo è, pertanto, da considerarsi presente in un totale di 12 paesi in Europa.

Fin dall’inizio della sua operatività nel 1985, BFF ha conosciuto un’elevata profittabilità, crescendo costantemente anche in termini di diversificazione geografica. Alla fine del 2019 il 41% del portafoglio crediti totali è stato realizzato fuori dall’Italia. Il Gruppo vanta una clientela stabile e di grandi dimensioni che consiste principalmente in grandi multinazionali e fornitori nazionali con un merito di credito elevato, e con i 10 maggiori clienti che intrattengono una relazione commerciale con BFF pluridecennale (>15 anni in media).

Il Gruppo ha realizzato diverse iniziative di crescita, sia organiche che per linee esterne. Per quanto riguarda la crescita organica, il Gruppo ha esteso l’operatività dal solo settore Healthcare (“**HC**”) a tutta la Pubblica Amministrazione (“**PA**”) in Italia, e ha sviluppato le proprie iniziative *greenfield* in Spagna, Portogallo, Grecia, Croazia e Francia nell’ambito HC e PA. BFF ha anche realizzato le seguenti acquisizioni:

- i. nel 2016 Magellan (ora gruppo BFF Polska), permettendo al Gruppo di entrare in tre nuovi paesi (Polonia, Repubblica Slovacca e Repubblica Ceca), e di ampliare la gamma di servizi offerti con l’inclusione di finanziamenti diretti nel settore della sanità e della pubblica amministrazione nell’Europa Centro-Orientale e
- ii. nel 2019 IOS Finance, il principale concorrente in Spagna.

Di conseguenza, il totale attivo e l’utile netto rettificato di BFF in media sono cresciuti rispettivamente del 23% e del 13% per anno tra il 2013 e il 2019, con un RoTE significativamente sopra il 30%.

L’esposizione dell’attivo di BFF è principalmente verso il settore pubblico (92% del totale attivo alla fine del 2019, che si è mantenuto agli stessi livelli anche al 30 settembre 2019), principalmente nella forma di operazioni di *factoring*; di conseguenza il rischio di credito è molto contenuto e storicamente inferiore a 10 punti base (6 punti base al 31 dicembre 2019, 10 punti base al 30 settembre 2020), e con sofferenze nette (*net NPLs*) pari a solo lo 0,1% dei crediti netti totali escludendo i Comuni italiani in dissesto² (sia al 31/12/2019 che al 30/09/2020).

Il modello organizzativo di Gruppo prevede che le componenti essenziali della catena del valore, supportate da un sistema informativo altamente tecnologico, siano integrate con l’attività di *funding*, che è funzionale al *factoring pro soluto* e al *lending*.

Il modello di *business* sopra descritto si basa su valori di riferimento, quali l’onestà e la trasparenza, il rispetto e la valorizzazione delle risorse, che garantiscono la *leadership* nell’innovazione e nell’*execution* nel proprio mercato di riferimento.

² Si fa presente che i Comuni in dissesto sono classificati tra le sofferenze secondo le indicazioni dell’Autorità di Vigilanza, ancorché BFF Banking Group abbia titolo legale per ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine della procedura di dissesto.

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2019

Nel 2019 il Gruppo ha registrato un utile netto consolidato e rettificato di €98,8 milioni, con un *RoTE* (*return on tangible equity*: ritorno sul capitale tangibile) Rettificato del 38%, confermando l'elevata profittabilità del Gruppo.

I Crediti Netti verso la clientela si sono attestati a €4.118 milioni in crescita anno su anno del 15% (+11% anno su anno escludendo €137 milioni di IOS Finance), di cui il 41% fuori dall'Italia, come in precedenza indicato.

Il Gruppo ha registrato complessivamente volumi di crediti acquistati ed erogati - escludendo per l'intero anno i volumi di IOS Finance, la cui acquisizione si è perfezionata il 30 settembre 2019 - per €4,9 miliardi, +3% a parità di perimetro rispetto al 2018. La crescita dei volumi è stata principalmente guidata dalla Spagna (+36% anno su anno) e dalla Polonia (+17% anno su anno).

La situazione di liquidità rimane elevata, con linee di *funding* disponibili e non utilizzate per circa €0,4 miliardi. Si fa presente che a ottobre 2019 si è conclusa con successo l'emissione di un'obbligazione pari ad €300 milioni, con rating Ba1 da parte di Moody's, che ha registrato una domanda superiore a 3 volte il quantitativo disponibile per il collocamento.

La situazione patrimoniale rimane molto solida, con un coefficiente *Common Equity Tier 1* ("CET1") pari a 10,9% e un *Total Capital Ratio* pari al 15,0%, entrambi calcolati escludendo il Monte Dividendi 2019 di €70,9 milioni non ancora distribuito alla data della presente Relazione³.

Il Costo del Rischio annualizzato si è mantenuto a livelli molto contenuti, pari a 6 punti base, con sofferenze nette (*net NPLs*), escludendo i Comuni italiani in dissesto, in diminuzione del -38% anno su anno, a dimostrazione del basso profilo di rischio del Gruppo.

La seguente tabella (elaborata da BFF) contiene i principali dati di conto economico del Gruppo su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

³ Il Monte Dividendi 2019 corrisponde alla proposta di destinare agli Azionisti parte dell'utile 2019 individuale di Banca Farnafactoring S.p.A. per €12,4 milioni, e all'impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione di porre in essere tutte le azioni necessarie per consentire la distribuzione di ulteriori €58,4 milioni come acconto dividendi sugli utili individuali del 1° trimestre 2020 della Banca. In data 6 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di BFF, prendendo atto delle raccomandazioni formulate, il 27 e il 28 luglio, rispettivamente dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia e delle *Frequently Asked Questions* (FAQ) dell'autorità europea, ha confermato, come già a marzo 2020, la propria politica dei dividendi, adottando l'"Opzione 1" contenuta nelle FAQ, e l'intenzione di ottemperare alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza di astenersi dall'assumere impegni irrevocabili per il pagamento dei dividendi per gli esercizi 2019 e 2020 sino al superamento dell'emergenza economica causata dal COVID-19. In particolare, al fine di procedere quanto prima alla distribuzione del Monte Dividendi 2019, sempre in data 6 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di BFF ha, quindi, confermato la sua intenzione di:

- i) rinviare la delibera di distribuzione di parte dell'utile individuale 2019 di Banca Farnafactoring S.p.A., per un importo pari a €12,4 milioni, all'Assemblea ordinaria degli Azionisti da tenersi non prima del 1° gennaio 2021;
- ii) compiere tutti gli atti necessari per consentire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile, la distribuzione di ulteriori €58,4 milioni a titolo di acconto sui dividendi dell'utile individuale del III trimestre 2020 della Banca, a un Consiglio di Amministrazione che si terrà nello stesso giorno della suddetta Assemblea ordinaria. Entrambe le suddette delibere saranno assunte subordinatamente a una verifica circa il superamento delle incertezze dovute all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del COVID-19.

Si ricorda che il Monte Dividendi 2019 di €70,9 milioni non è stato incluso nel capitale regolamentare.

Valori in € '000	REPORTED	REPORTED
Voci del conto economico consolidato di BFF	FY 2019	FY 2018
Interessi attivi e proventi assimilati	248.957	231.603
Interessi passivi e oneri assimilati	(48.449)	(42.866)
Margine di interesse	200.508	188.737
Commissioni attive	6.298	7.193
Commissioni passive	(1.800)	(1.501)
Commissioni nette	4.498	5.693
Dividendi e proventi simili		2
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(752)	2.535
Risultato netto dell'attività di copertura		111
Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	371	0
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	386
Margine di intermediazione	204.623	197.464
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(2.383)	(4.804)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(8)
Risultato netto della gestione finanziaria	202.252	192.651
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	202.252	192.651
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(40.098)	(32.577)
b) altre spese amministrative	(39.427)	(35.579)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate	(376)	(30)
b) altri accantonamenti netti	(2.815)	(930)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.174)	(1.487)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.887)	(1.729)
Altri (oneri) proventi di gestione	7.234	3.946
Costi operativi	(80.542)	(68.386)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	121.710	124.265
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.553)	(32.112)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	93.157	92.153
Utile d'esercizio	93.157	92.153
Utile d'esercizio di pertinenza alla Capogruppo	93.157	92.153

La seguente tabella (elaborata da BFF) contiene i principali dati di stato patrimoniale di BFF su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

Valori in € '000	31/12/2019	31/12/2018
Voci dell'attivo consolidato di BFF		
Cassa e disponibilità liquide	78.305	99.458
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) Attività finanziarie designate al fair value		
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82.912	160.756
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.250.717	4.593.770
a) Crediti verso banche	136.680	62.758
b) Crediti verso clientela	5.114.037	4.531.012
Derivati di copertura		
Partecipazioni	94	172
Attività materiali	17.109	11.988
Attività immateriali	35.268	26.406
di cui: avviamento	30.874	22.146
Attività fiscali	35.060	34.227
a) Correnti	23.494	26.045
b) Anticipate	11.566	8.182
Altre attività	11.562	14.747
Totale attivo consolidato	5.511.027	4.941.525

Valori in € '000

Voci del passivo e del patrimonio netto consolidato di BFF	31/12/2019	31/12/2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.962.195	4.403.029
a) Debiti verso banche	1.142.841	1.237.996
b) Debiti verso clientela	2.713.663	2.349.856
c) Titoli in circolazione	1.105.692	815.177
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Derivati di copertura		
Passività fiscali	98.999	88.302
a) Correnti	28.883	22.585
b) Differite	70.116	65.717
Altre passività	65.325	78.124
Trattamento di fine rapporto del personale	843	849
Fondi per rischi e oneri	6.412	4.981
a) Impegni e garanzie rilasciate	580	198
b) Quiescenza e obblighi simili	4.313	3.977
c) Altri fondi per rischi e oneri	1.519	806
Riserve da valutazione	6.570	844
Riserve	147.269	142.506
Sovrapprezzi di emissione	693	
Capitale	131.326	130.983
Azioni proprie	(1.763)	(245)
Patrimonio di pertinenza di terzi		
Utile d'esercizio	93.157	92.153
Totale passivo e patrimonio netto consolidato	5.511.027	4.941.525

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo BFF al 30 settembre 2020

Anche nei primi 9 mesi del 2020 il Gruppo ha registrato un'attività commerciale in crescita, con volumi in espansione del 25% su base annua a €3,8 miliardi, a testimonianza di come la diversificazione geografica stia apportando un contributo rilevante allo sviluppo. Si sono registrati impatti dovuti alla pandemia da COVID-19: come avvenuto nei primi 6 mesi del 2020, ci sono state minori plusvalenze nette relativamente agli interessi di mora, e, al tempo stesso, l'iniezione di liquidità da parte dei vari governi europei ha determinato un'accelerazione degli incassi delle fatture più recenti, impattando sulla crescita del portafoglio crediti (€3,7 miliardi, +3% a/a).

Il *fundings* disponibile è aumentato del 15% su base annua a quota €4,1 miliardi, con €0,9 miliardi (+139% a/a) di linee di credito non utilizzate, che permette di assorbire un eventuale shock a livello di sistema.

L'utile netto consolidato e rettificato è rimasto stabile a €60 milioni, registrando +10% anno su anno escludendo le plusvalenze nette degli interessi di mora, e con un RoTE Rettificato del 30%.

La posizione patrimoniale rimane solida, con circa €127 milioni di *dividend capacity*. Al 30/09/2020 i coefficienti *Total Capital* e *CET1* erano pari rispettivamente a 16,5% e 12,0% (al netto della *dividend capacity*) ed entrambi molto al di sopra dei requisiti *SREP*.

Il livello di rischio si è mantenuto molto basso nei 9 mesi 2020: -25% anno su anno delle sofferenze nette (*net NPLs*), pari allo 0,1% dei crediti netti escludendo i Comuni italiani in dissesto, con un Coefficiente di Copertura delle Sofferenze dell'81% e un Costo del Rischio annualizzato di 10 punti base, che include l'impatto sull'IFRS 9 del COVID-19 derivante dal mutato scenario macroeconomico.

Si ricorda, infine, che nel corso del periodo di riferimento, nello specifico il 13 maggio 2020, è stato sottoscritto lo SPMA (come *infra* definito) tra BFF, Equinova UK Holdco Limited ("Equinova") e (limitatamente ad alcune previsioni contrattuali) DEPObank, che ha comportato, tra l'altro, l'acquisto da parte di BFF di una

parte del Portafoglio *Held-to-Collect* (HTC) di DEPObank (come meglio indicato nel successivo Paragrafo 1.4.)

Società Incorporata

DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, capitale sociale pari ad €42.557.370 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e partita IVA n° 00410710586, iscritta all’Albo delle Banche tenuto da Banca d’Italia con n° 4730 – Codice ABI 5000.5, il cui capitale sociale è detenuto dai soci nella misura indicata nella tabella sottostante.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di DEPObank è così suddiviso:

<u>Denominazione</u>	<u>Percentuale sul capitale</u>
Equinova UK Holdco Limited.....	91,558
Banco BPM S.p.A.	2,513
Credito Valtellinese S.p.A.	2,010
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	2,008
UBI Banca S.p.A.	1,005
Altre banche <1%	0,906
Totale	100,00

Alla data di approvazione della presente Relazione, DEPObank non detiene azioni proprie.

DEPObank è l’originario Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (“**ICBPI**”), creato nel 1939. Ha assunto l’attuale configurazione e denominazione a partire dal 1° luglio 2018 per effetto della riorganizzazione del Gruppo Bancario Nexi, che ha posto in DEPObank le attività che richiedono una licenza bancaria.

Oggi DEPObank è la banca italiana specializzata nei business dei *securities services* e dei servizi di pagamento bancari, e si posiziona come leader del mercato domestico e punto di riferimento per l’intero sistema finanziario. Con sede a Milano, al 31/12/2019 la società impiega 363 persone, e opera attraverso due *core business units*:

- *Securities Services*: c. €44 milioni di ricavi commissionali netti - che comprende una larga gamma di servizi offerti agli asset managers tra cui (i) *Fund Services* (€35 milioni di ricavi, di cui €15 milioni per i servizi di banca depositaria, €1 milioni e €9 milioni per i servizi di *fund administration* e *transfer agent* rispettivamente), e (ii) custodia e amministrazione di valori mobiliari erogati a fondi, SGR, banche e SIM, con ricavi pari a €10 milioni. Nell’ultimo anno, come banca depositaria, DEPObank ha amministrato circa €71 miliardi di masse. Inoltre, DEPObank ha gestito circa #2,3 milioni di sottoscrittori nell’ambito del servizio di *transfer agent*, erogato servizi di *fund administration* su circa €48 miliardi di masse, e detiene oltre €143 miliardi di valori mobiliari in custodia e amministrazione;
- Servizi di Pagamento: circa €46 milioni di ricavi commissionali netti - che comprende attività relative a tre principali settori, ossia (i) servizi di Banca Tramite (circa #510 milioni di operazioni l’anno - relativi a pagamenti e incassi SEPA e domestici, e al *settlement* delle carte di pagamento nazionali e

internazionali - e €32 milioni di ricavi), (ii) pagamenti e incassi da clientela, sia corporate che amministrazioni pubbliche (circa #58 milioni di operazioni l'anno e €8 milioni di ricavi), e (iii) assegni ed effetti (c. #51 milioni di operazioni l'anno e €6 milioni di ricavi). Il business, condotto in *partnership* commerciale con Nexi, offre significative opportunità di sviluppo futuro grazie ad una penetrazione dei servizi di pagamento digitali in Italia tra i più bassi d'Europa, ma in forte crescita, e supportata da una delle migliori reti infrastrutturali;

Inoltre, circa €45 milioni di ricavi finanziari sono generati dalla gestione delle poste di raccolta e impiego, condotta nell'ambito del segmento Tesoreria, la quale svolge una funzione di supporto alle *core business units*, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego della liquidità prodotta (circa €7,5 miliardi di depositi da clientela al 31 dicembre 2019). Tale liquidità viene investita principalmente in titoli di Stato italiani e depositi presso la Banca Centrale Europea.

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale di DEPObank al 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2019 l'utile netto rettificato di DEPObank ammonta a €20 milioni⁴, equivalente a un RoTE pari al 14%.

Il totale attivo in bilancio ammonta a €9,1 miliardi, composto da cassa depositata presso la Banca Centrale Europea, per un ammontare pari a €2,3 miliardi, e Titoli di Stato italiani classificati come *Held to Collect* (HTC) per €4,4 miliardi.

Dal lato del passivo, DEPObank ha debiti verso la clientela pari a €7,5 miliardi, che includono principalmente €6,1 miliardi di conti correnti passivi legati a fondi di investimento per i quali è svolto il servizio di banca depositaria. Al 31 dicembre 2019, tale liquidità risulta pari a 8,6% delle masse di Banca Depositaria, in riduzione rispetto ai valori di dicembre 2018, pari al 14,2%.

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico di DEPObank alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

⁴ Utile calcolato considerando solo le componenti riferibili alla gestione dei business inclusi nel perimetro dell'Operazione (come *infra* definita).

Valori in € '000

Voci di Conto Economico	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	70.560	64.655
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	33.612	23.777
Interessi passivi e oneri assimilati	-38.812	-29.344
Margine di interesse	31.748	35.311
Commissioni attive	111.453	115.566
Commissioni passive	-29.338	-31.633
Commissioni nette	82.115	83.933
Dividendi e proventi simili	2.366	4.034
Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.695	11.486
Utile (perdite) di cessione o riacquisto di:	25	4
<i>a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	25	-
<i>b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.930	3.295
<i>b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.930	3.295
Margine di intermediazione	134.879	138.063
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.376	-7.320
<i>a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.376	-7.320
Risultato netto della gestione finanziaria	137.255	130.743
Spese amministrative:	-101.589	-142.718
<i>a) spese per il personale</i>	-32.423	-57.097
<i>b) altre spese amministrative</i>	-69.166	-85.621
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-893	-3.531
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-6	-
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-887	-3.531
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.044	-1.352
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-10.823	-14.762
Altri oneri/proventi di gestione	10.490	39.993
Costi operativi	-104.858	-122.369
Rettifiche di valore dell'avviamento	-45.914	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	4.280
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-13.516	12.655
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-15.650	-7.490
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-29.166	5.165
Utile (Perdita) d'esercizio	-29.166	5.165

Il conto economico dell'anno 2019 non è pienamente comparabile con l'esercizio precedente in quanto influenzato (i) dagli effetti della riorganizzazione del Gruppo Bancario, con efficacia 1° luglio 2018 e (ii) dalla cessione del Ramo d'azienda Brokerage e Market Making, con efficacia 31 maggio 2018.

La seguente tabella contiene i principali dati di stato patrimoniale di DEPObank, alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

Valori in € '000

Voci dell'Attivo	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	2.334.683	4.337.925
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	32.306	29.986
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	877	2.666
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31.429	27.320
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.161	116.552
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.279.749	7.263.015
a) Crediti verso banche	1.539.311	1.636.141
b) Crediti verso clientela	4.740.438	5.626.874
Partecipazioni	8.564	8.564
Attività materiali	27.303	8.519
Attività immateriali	109.102	163.378
di cui : avviamento	81.017	126.931
Attività fiscali	67.017	53.906
a) correnti	47.306	30.970
b) anticipate	19.711	22.937
Altre attività	278.427	355.943
Totale dell'attivo	9.143.312	12.337.788

Valori in € '000

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2019	31/12/2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.295.788	11.374.458
a) Debiti verso banche	801.892	1.008.113
b) Debiti verso clientela	7.493.896	10.366.345
Passività finanziarie di negoziazione	6.248	4.926
Passività fiscali	20.159	29.766
a) correnti	15.131	23.273
b) differite	5.028	6.492
Altre passività	322.027	452.734
Trattamento di fine rapporto del personale	3.130	3.451
Fondi per rischi ed oneri	23.372	26.790
a) impegni e garanzie rilasciate	6	-
b) quiescenza e obblighi simili	329	814
c) altri fondi per rischi e oneri	23.036	25.977
Riserve da valutazione	-476	9.806
Riserve	311.430	239.893
Sovrapprezzi di emissione	148.242	148.242
Capitale	42.557	42.557
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-29.166	5.165
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.143.312	12.337.788

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale di DEPObank al 30 settembre 2020

I risultati dei primi nove mesi dell'esercizio 2020 riflettono, oltre all'ordinaria evoluzione delle attività di *business*, alcuni elementi caratterizzanti l'evoluzione del contesto di riferimento e della vita aziendale, ed in particolare:

- il diffondersi anche in Italia, a partire dal mese di gennaio 2020, del contagio pandemico da COVID-19 (c.d. Coronavirus), che ha determinato, in un clima di generale incertezza, un impatto sui *business* aziendali (correlabile, nello specifico, alla contrazione dei valori di mercato degli *assets* nei portafogli dei fondi clienti e nei volumi di regolamento dei pagamenti intermediati), che è risultato

particolarmente significativo nei mesi di marzo e aprile; a partire dal mese di maggio, si sono registrati segnali, anche marcati, di ripresa, che hanno consentito di riportare i volumi di operatività sui valori di inizio esercizio, in linea con gli scenari d'impatto del COVID-19 esaminati dal Consiglio e posti a base della pianificazione aziendale;

- la sottoscrizione, in data 13 maggio 2020, dello SPMA (come *infra* definito) tra BFF, Equinova e (limitatamente ad alcune previsioni contrattuali) DEPObank, che ha comportato l'insorgere di alcuni impegni a carico di DEPObank e che ha posto alcuni limiti all'operatività della medesima, con particolare riferimento agli investimenti in attività finanziarie, e che è stata all'origine della dismissione, in perdita, di una parte del Portafoglio HTC⁵ e di un sub-ottimale utilizzo della liquidità disponibile. In connessione con l'evoluzione della strategia aziendale imposta dallo SPMA (come *infra* definito), a far data dal 7 luglio 2020 si è assistito inoltre ad un avvicendamento nel vertice operativo della Banca, che ha visto Paolo Testi, già *Deputy General Manager*, assumere il ruolo di CEO (e *General Manager*) in sostituzione del dimissionario Fabrizio Viola.

Le poste patrimoniali sono risultate al 30 settembre 2020 complessivamente in linea con quelle di chiusura dell'esercizio 2019, con un totale dell'attivo pari a €9,018 miliardi; i debiti verso la clientela si sono mantenuti sui medesimi livelli, attestandosi a €7,263 miliardi, mentre in contrazione a €3,693 miliardi è risultato il portafoglio di Titoli di Stato.

I primi nove mesi del 2020 chiudono con una "Perdita netta di Periodo" pari a €24,4 milioni, gravata di perdite, oneri e mancati ritorni correlabili agli impegni assunti con la sottoscrizione dello SPMA (come *infra* definito) quantificabili in circa €49,1 milioni (lordi d'imposte).

Le variazioni patrimoniali conseguenti alla Perdita netta di Periodo hanno inciso sui requisiti patrimoniali di Vigilanza, riducendo i Fondi Propri (corrispondenti al *Core Equity Tier 1*), passati da €369 milioni al 31 dicembre 2019 a €344 milioni al 30 settembre 2020; sono rimaste invece sostanzialmente invariate le attività di rischio (*Risk Weighted Assets* pari a €18 milioni). I *ratio* patrimoniali individuali di DEPObank mostrano un CET1 *ratio* e *Total capital ratio* che si mantengono ampiamente al di sopra dei limiti regolamentari e delle medie di sistema, attestandosi al 37,50% (rispetto al 39,63% al 31 dicembre 2019).

1.3. Motivazioni della Fusione

La Fusione si inserisce nel contesto di una articolata operazione (della quale la Fusione rappresenta elemento essenziale) che prevede, in estrema sintesi: (i) l'acquisizione da parte di BFF di una porzione delle azioni di DEPObank di titolarità dell'attuale socio di controllo di quest'ultima, Equinova, e l'acquisizione da parte di BFF della totalità delle azioni di DEPObank di titolarità dei soci di minoranza della stessa (laddove queste non siano state previamente acquisite da Equinova) (congiuntamente, l'"**Acquisizione**") e (ii) immediatamente a valle dell'Acquisizione, la Fusione (l'"**Operazione**").

L'Operazione consente, attraverso la Fusione, ad un tempo:

- di dare seguito al percorso di riposizionamento strategico di DEPObank avviato, a luglio 2018, con la riorganizzazione del Gruppo Bancario Nexi, e - pur interrompendo lo sviluppo dell'iniziativa *SME Specialized Lending* avviata con l'approvazione del Piano Strategico 2019 – 2023 (come *infra* definito) - di realizzare una compiuta *assets side strategy* che valorizzi la liquidità in eccesso generata dalle linee di business dei *Securities Services* e dei *Digital Payments*, assicurando quindi una più solida prospettiva di sviluppo delle suddette linee di *business*; e

⁵ Lo SPMA prevede infatti in capo a DEPObank, quale meccanismo di mitigazione del rischio sul portafoglio dei titoli di Stato detenuti da DEPObank e classificati come *Held to Collect*, l'obbligo di vendita a BFF, alla data di sottoscrizione dello SPMA medesimo e a prezzi di mercato, dei nominali €770,5 milioni del "Cct-Eu Tv Eur6M+0,95% Ap25 Eur" detenuto da DEPObank stessa.

- di completare il percorso di valorizzazione delle interessenze detenute dai soci nel capitale della Banca, avviato nel 2015 con la cessione (totale o parziale) delle partecipazioni detenute dalle banche che per oltre 75 anni avevano assicurato la *governance* dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ora DEPObank) alle società (Mercury Italy s.r.l. e Mercury UK HoldCo Ltd) facenti capo al consorzio di fondi gestiti da Advent International Corporation, Bain Capital Investors LLC e Clessidra SGR S.p.A. (“**Fondi ABC**”) e proseguito con la quotazione, avvenuta nell’aprile 2019, di Nexi S.p.A. e del gruppo ad essa facente capo sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre, per effetto dell’Operazione, DEPObank potrà beneficiare di una nuova proprietà, entrando a far parte di un gruppo quotato, solido, con un lungo *track-record* di redditività, caratterizzato da un profilo di rischio basso (dato che la sua esposizione è quasi totalmente verso il settore pubblico Europeo), con elevati *standard* di efficienza operativa e *leader* in settori di nicchia poco serviti dalle banche tradizionali (già clienti di DEPObank).

Quanto al percorso di riposizionamento strategico nel cui contesto si colloca la Fusione, DEPObank è nata (come Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.) come banca di servizi per le banche popolari e si è evoluta nel corso del tempo, anche attraverso acquisizioni per linee esterne, fino a divenire capogruppo di un gruppo bancario che offriva servizi finanziari diversificati, in particolare nel settore dei pagamenti (il “**Gruppo Bancario**”).

L’acquisizione del controllo esclusivo della Banca da parte dei Fondi ABC nell’anno 2015 aveva portato all’avvio di un ulteriore processo di crescita del Gruppo Bancario, realizzatosi attraverso la rifocalizzazione delle linee di core business, una serie di operazioni di crescita per linee esterne e la riorganizzazione del Gruppo Bancario stesso (la “**Riorganizzazione**”).

La Riorganizzazione era finalizzata alla creazione di due distinti poli: il primo destinato a dedicarsi allo sviluppo delle attività connesse ai pagamenti digitali (Polo Pagamenti) con l’obiettivo della quotazione in mercati azionari regolamentati, mentre il secondo - costituito da DEPObank - destinato a concentrarsi sullo sviluppo dei *Securities Services* e dei servizi di pagamento che richiedono il possesso della licenza bancaria (Polo Bancario), con l’obiettivo di un riposizionamento strategico in un orizzonte di medio periodo.

La Riorganizzazione, per come strutturata, ha fatto venir meno il Gruppo Bancario e ha modificato il perimetro di *business* e la struttura organizzativa della Banca; non è stata impattata la struttura societaria di DEPObank, che ha quindi continuato ad operare - pur se su un perimetro più contenuto e con una denominazione differente - senza soluzione di continuità, con la medesima qualifica e le stesse autorizzazioni all’attività bancaria già in capo a Nexi S.p.A. (e precedentemente a ICBPI).

La partecipazione di controllo della Banca è stata trasferita, nell’ambito della Riorganizzazione, da Mercury UK HoldCo Ltd ad Equinova, società sempre con sede in Gran Bretagna e sempre riconducibile, con i medesimi rapporti partecipativi, ai Fondi ABC. La Riorganizzazione non ha variato il numero di azioni detenute dagli altri soci di minoranza.

DEPObank, ad esito della Riorganizzazione, si presentava quindi come una banca caratterizzata da:

- un modello di *business* basato su due linee di *business* specializzate con un posizionamento, in nicchie di mercato, consolidato e riconosciuto e con una redditività adeguata ove correlata ai rischi generati;
- una posizione patrimoniale e di liquidità, misurata sulla base dei requisiti regolamentari di riferimento, tra le più solide del sistema;
- un utilizzo non efficiente del capitale regolamentare necessario al suo funzionamento, considerata la

dimensione degli attivi e dei rapporti indotti dalla tipologia servizi offerti e dalla concentrazione della clientela servita;

- una subottimale valorizzazione delle risorse finanziarie generate dalle relazioni commerciali, per l'assenza di una compiuta *assets side strategy*.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi ad esito della Riorganizzazione ha condotto un processo di revisione del posizionamento strategico di DEPObank, avviando, in particolare, riflessioni sulle potenziali opportunità di rafforzamento del *business model* della Banca, con *focus* sull'*Asset Side Strategy*. Ad esito di tale processo, è stato approvato, nel febbraio 2019, il nuovo "Piano Strategico 2019-2023" della Banca ("DEPObank: la *Multispecialist FinTech* italiana") (il "**Piano Strategico**").

Il Piano Strategico individuava una strategia di rafforzamento dei *business* esistenti (*Banking Payments e Securities Services*) cui prevedeva di affiancare, in ottica di definizione di una compiuta *Asset Side Strategy*, una nuova linea di business rappresentata dall'attività di *specialized lending* a favore di piccole e medie imprese, trasformando nel contempo la banca in un modello *Multispecialist e FinTech*.

Il percorso realizzativo della nuova *Business Unit SME Lending* (cosiddetto "**Progetto Vesta**"), avviato a seguito dell'approvazione del Piano Strategico, è risultato meno agevole del previsto, facendo registrare:

- un pronto inserimento di figure manageriali di elevato standing e l'avvio del progetto di realizzazione;
- l'avvio del *set up* della macchina operativa, che prevedeva la costituzione di una SPV specializzata nel *factoring* di crediti verso la Pubblica Amministrazione come soluzione in grado di accelerare l'avvio dell'attività di erogazione creditizia;
- la sottoscrizione, nel luglio 2019, di un accordo per l'acquisizione di una società tedesca (Cara Services) proprietaria di una piattaforma tecnologica di *specialized lending* di nuova generazione, individuata quale abilitante l'*upgrading* tecnologico della Banca; l'acquisizione si è perfezionata nel gennaio 2020;
- l'interruzione, nell'autunno 2019, delle attività realizzative del Progetto Vesta a seguito della manifestazione d'interesse (indirizzata alla controllante Equinova e da questa positivamente valutata) per l'acquisto della Banca da parte di BFF.

La suddetta manifestazione d'interesse si è concretizzata, in data 30 aprile 2020, nell'offerta da parte di BFF per l'acquisizione del controllo della Banca; offerta che è stata positivamente valutata dai Consigli di Amministrazione di Equinova del 4 maggio 2020 e di DEPObank del 7 maggio 2020, e che ha portato alla sottoscrizione, in data 13 maggio 2020, di un *Sale, Purchase and Merger Agreement* (di seguito "**SPMA**") tra BFF, Equinova e (limitatamente ad alcune previsioni contrattuali) DEPObank, che disciplina l'Operazione, prevedendo, tra gli altri, l'abbandono del Progetto Vesta e la dismissione di tutti gli *assets/contratti* ad esso riferibili (compresa la partecipazione in Cara Services), nonché, come ricordato, la Fusione.

L'Operazione risulta idonea a realizzare quel percorso di riposizionamento strategico già individuato, potendo rappresentare una forma alternativa (al Progetto Vesta) per la realizzazione di una nuova *asset side strategy*, in una logica sostanzialmente analoga a quella già prevista dal Piano Strategico, che potrà realizzarsi nell'ambito della *combined entity* che nascerà dalla incorporazione della Banca in BFF.

Considerando quindi la *combined entity*, l'Operazione, finalizzata a creare il primo operatore indipendente in Italia nello *specialty finance*, rafforzerà la disponibilità di *funding* e di capitale al servizio della clientela tradizionale del Gruppo BFF. L'Operazione, in particolare, rafforza il posizionamento strategico di BFF quale *leader* indipendente nello *specialty finance*, diventando il più grande operatore in Italia, ampliando sia i

segmenti di *business* in nicchie di mercato dove DEPObank è leader, sia la base di *funding*, permettendo, quindi, la creazione di valore per tutti gli *stakeholders*. L'Operazione permetterà, inoltre, di incrementare la capacità di servire e supportare i clienti tradizionali di BFF, soprattutto in un momento di incertezza come quello generato dall'emergenza Covid-19, in cui è maggiore il loro bisogno di liquidità.

L'Operazione è coerente con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2023 di BFF, il quale prevede l'espansione - attraverso acquisizioni - in altre nicchie di mercato non presidiate dalle banche tradizionali, e con elevate sinergie potenziali, sia di *funding* che operative.

Inoltre, l'Operazione permetterà al Gruppo BFF di:

- incrementare la diversificazione e la dimensione del proprio modello di *business*, mantenendo al contempo invariato il profilo di rischio del credito, grazie:
 - alla penetrazione in settori esposti in via indiretta al risparmio gestito (ossia, quello dei *securities services*) e al settore dei pagamenti *retail*, entrambi caratterizzati da tassi di crescita di lungo periodo, i quali rappresenteranno circa il 30% dei ricavi dell'entità combinata;
 - al miglioramento del mix di ricavi con una maggiore contribuzione proveniente dai ricavi da commissione, i quali rappresenteranno circa il 30% dei ricavi dell'entità combinata;
 - all'esposizione a un portafoglio di crediti verso la clientela, composto essenzialmente da una esposizione a breve termine e verso il settore pubblico, di cui il 39% è fuori dall'Italia al 30 giugno 2020;
 - all'incremento a oltre €120 milioni dell'utile netto *pro-forma* 2019 pre-sinergie dell'entità combinata;
- accedere a una ampia base di *funding* a basso costo, con circa €7,5 miliardi di depositi da clientela, in parte investiti in titoli di stato italiani e in parte depositati presso la Banca Centrale Europea a tassi di interesse negativi, che può essere prontamente utilizzata per finanziare la crescita del business di BFF, specialmente nell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza Covid-19 (che dovrebbe generare un incremento della domanda dei clienti e un allungamento dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione), e per supportare l'aumento dei volumi in Italia (circa + 20%);
- avere un impatto atteso neutrale sul *Total Capital Ratio* (stabile al 15%) e positivo per circa 100bps sul Tier 1 *Ratio*, a fronte di una limitata diluizione per gli azionisti di BFF in quanto:
 - l'assorbimento di capitale sarà compensato dal *badwill* generato dall'Operazione e dall'aumento di capitale a servizio della fusione, con il Tier 1 e CET1 ratio di BFF a fine 2019 *pro-forma* pari al 12,0%, rispetto al 10,9% pubblicato *stand-alone* (>100bps di impatto positivo)⁶;
 - le azioni BFF (equivalenti a circa €63 milioni⁷ e al 7,6% del capitale) da emettere a favore di Equinova - nel contesto della Fusione - rappresentano un multiplo P/PNT di 0,5x⁸ e P/E rettificato 2019 pre-sinergie pari a 3,2x per un *business* con un CET1 ratio del 15%;
- creare valore per gli azionisti grazie a importanti potenziali sinergie:
 - €15-25 milioni di sinergie di *funding* a regime prima delle imposte, mediante l'utilizzo della

⁶ Nel caso di emissione di uno strumento AT1, per il meccanismo di Risk Sharing previsto nello SPMA vi sarà una sostituzione di CET1 per il Tier 1, lasciando costante il livello di Tier 1.

⁷ Numero di nuove azioni a favore di Equinova fisso, e pari a #14.043.704, valorizzato al prezzo dell'azione di BFF di €4,52 al 7 maggio 2020.

⁸ Calcolato sulla base del prezzo delle azioni BFF al 7 maggio 2020 (€4,52 per azione) moltiplicato per il numero di azioni (# 14.043.704) da emettere a favore di Equinova al *closing* e sul patrimonio netto tangibile ("PNT") al 31 dicembre 2019, al netto dell'eccesso di capitale rispetto all'ammontare necessario al fine di mantenere un *Common Equity Tier 1* ratio del 15%.

liquidità generata dai *core business* di DEPObank per finanziare l'attività di BFF;

- €10 milioni prima delle imposte di sinergie a regime sui costi amministrativi SG&A derivanti dall'integrazione dei *business*, equivalenti al 5% della base costi dell'entità combinata;
- Operazione fortemente accrescitiva, con un incremento superiore al 10%, in termini sia di Utile per Azione sia di Dividendo per Azione, già a partire dal 2021.

La società incorporante, BFF, per effetto della Fusione, modificherà la propria denominazione sociale in "BFF Bank S.p.A." ed il relativo gruppo bancario risultante dalla Fusione sarà ridenominato "BFF Banking Group".

1.4. Profili giuridici della Fusione

L'Operazione che si intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci di DEPObank è la fusione per incorporazione di DEPObank in BFF.

La Fusione si inquadra nel contesto dell'Operazione disciplinata nello SPMA il quale contempla:

- l'acquisizione da parte di BFF di n° 10.785.337 azioni di DEPObank pari a circa il 76% del capitale sociale, a fronte di un ammontare corrisposto per cassa pari all'ammontare di capitale sociale in eccesso rispetto al CET1 *ratio* del 15% del gruppo bancario DEPObank alla data del *closing*; e
- immediatamente a valle del perfezionamento dell'Acquisizione, la Fusione oggetto della presente Relazione, nel contesto della quale le n° 3.325.262 rimanenti azioni emesse da DEPObank e possedute da Equinova alla data di perfezionamento dell'Acquisizione saranno concambiate con azioni ordinarie di BFF sulla base del Rapporto di Cambio (come *infra* definito). Pertanto, a seguito del perfezionamento della Fusione, Equinova riceverà n° 14.043.704 azioni ordinarie BFF e diverrà quindi titolare di una quota di partecipazione pari al 7,6% del capitale sociale di BFF quale società risultante dalla Fusione.

Laddove Equinova acquisisca prima del *closing* tutte o alcune delle partecipazioni degli azionisti di minoranza di DEPObank (si veda al riguardo il precedente paragrafo 1.2), queste saranno trasferite da Equinova a BFF nel contesto dell'Acquisizione. Resta fermo che tali partecipazioni, ove non previamente acquisite da Equinova, saranno, in ogni caso, acquisite al *closing* da BFF in forza del diritto di trascinarsi (*drag along*) previsto in favore dell'azionista di maggioranza dallo statuto di DEPObank.

La Fusione verrà eseguita attraverso un aumento di capitale sociale di BFF per €10.813.652⁹ mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, a servizio della Fusione e, pertanto, da assegnare a Equinova sulla base del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) indicato al successivo paragrafo 2 della presente Relazione.

Non sussistono i presupposti di legge per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2501-*bis* del Codice Civile dal momento che BFF non ha contratto, né contrarrà prima del perfezionamento dell'Acquisizione, debiti per acquisire il controllo di DEPObank.

L'attuazione della Fusione è subordinata al perfezionamento dell'Acquisizione.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento di tutte le azioni DEPObank rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa.

1.5. Situazioni patrimoniali di riferimento

Le situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile sono: (i) per BFF, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di BFF in data

⁹ Pari al valore nominale implicito per il numero di azioni emesse

2 aprile 2020 e (ii) per DEPObank, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di DEPObank in data 7 maggio 2020 (congiuntamente, le “**Situazioni Patrimoniali di Fusione**”).

Il Progetto di Fusione, unitamente alle Situazioni Patrimoniali di Fusione e ai bilanci di BFF e di DEPObank relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018, è a disposizione del pubblico presso la sede legale di BFF (Milano, Via Domenichino 5) e presso la sede legale di DEPObank (Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1).

1.6. Statuto di BFF a seguito della Fusione

Lo statuto di BFF non subirà modificazioni per effetto della Fusione, fatto salvo per quanto di seguito specificato in merito alla denominazione sociale e del gruppo bancario e alla variazione del capitale sociale e del numero di azioni emesse a servizio del Rapporto di Cambio (come *infra* definito).

Denominazione sociale e del gruppo bancario

Per effetto della Fusione, BFF modificherà la propria denominazione sociale in “BFF Bank S.p.A.”, e il relativo gruppo bancario sarà ridenominato “BFF Banking Group”.

Capitale sociale

BFF aumenterà il proprio capitale sociale per €10.813.652 mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso.

Lo statuto di BFF, che avrà efficacia alla data di perfezionamento della Fusione, è riportato quale Allegato 2 alla presente Relazione.

2. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Nel contesto dell'Operazione, anche sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Fusione, (come *supra* definite) è stato determinato il seguente rapporto di cambio (il “**Rapporto di Cambio**”):

n° 4,2233377 azioni BFF ogni n° 1 azione DEPObank

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ai fini della verifica della congruità del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di DEPObank si è avvalso del supporto dell'*advisor* finanziario KPMG Corporate Finance, divisione KPMG Advisory S.p.A. (“**KPMG Advisory**” o “**Advisor**”), che nell'ambito dell'incarico conferitogli ha rilasciato una *fairness opinion*.

Il Consiglio di Amministrazione di DEPObank, dopo averli esaminati, ha condiviso e fatto propri metodi, assunzioni e valutazioni dell'Advisor. In particolare, le valutazioni sono state effettuate utilizzando i seguenti criteri e metodi di valutazione che tengono conto delle peculiarità del *business* bancario e che sono venuti consolidandosi nella prassi professionale:

- Metodo *Dividend Discount Model* (DDM) – nella variante “*Excess Capital*”;
- Metodo dei Multipli di borsa;
- Metodo delle Quotazioni di Borsa e dei *Target Price* (“**Prezzi di Borsa**”).

2.1. Metodo analitico - *Dividend Discount Model (DDM)*

Quale metodo analitico si è ritenuto di privilegiare il *Dividend Discount Model* - nella variante “*Excess Capital*” - il quale stima il valore di un’azienda o di un ramo d’azienda sulla base dei flussi di dividendi futuri attribuibili agli azionisti. Tale metodo risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione d’azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore finanziario.

In base a tale metodo, il valore economico di una società o di un ramo d’azienda è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di dividendi futuri generati nell’arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall’Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l’evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile. Tale valore è indicato anche come *Terminal Value*.

Si ricorda che tale metodologia prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate nell’ambito dell’esercizio di pianificazione preso a riferimento, ma, nell’applicazione della stessa sono stati tenuti in considerazione i seguenti vincoli: per DEPObank in termini di leverage ratio (maggiore rispetto al vincolo espresso in termini di CET1 *ratio*) e per BFF in termini di *Total Capital ratio*.

2.2 Metodi empirici

2.2.1 Metodo dei Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa permette di apprezzare il valore di un’azienda o di un ramo d’azienda a partire dalle quotazioni di Borsa di un campione di società ritenute comparabili alla società o al business oggetto di valutazione. Tale metodologia comporta l’individuazione di moltiplicatori desunti rapportando alla capitalizzazione di borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria o altre grandezze legate all’operatività delle società stesse.

Nella fattispecie, si è ritenuto opportuno applicare il multiplo medio *Price/Earning* (“**P/E**”) desunto dal campione di società quotate comparabili, considerando per DEPObank un multiplo *blended*¹⁰ *Securities Services e Banking Payments*, e per BFF un multiplo *Specialty Finance*.

La stima del valore del capitale economico delle società oggetto di analisi si sviluppa applicando i suddetti multipli alle stesse grandezze aziendali assunte quale base per la determinazione dei multipli stessi ed espresse dalle società in esame.

¹⁰ Il multiplo P/E blended utilizzato per la valutazione di DEPObank è stato calcolato considerando le medie 2020 e 2021 dei multipli ottenuti dal campione *Securities Services e Banking Payments*, ponderandole sulla base del peso % degli EBITDA prospettici generati dalle singole CGU della Banca nel periodo 2020-2023.

2.2.2 Metodo dei Prezzi di Borsa

Per BFF, considerando il suo *status* di società quotata, è stato individuato anche un valore all'interno di un *range* costruito sulla base dei Prezzi di Borsa, utilizzando il prezzo azionario e i *Target Price* forniti dagli analisti.

Il metodo dei Prezzi di Borsa rappresenta un approccio di rilevazione diretta, basato sui prezzi espressi dai titoli sui mercati regolamentati e sulle stime fornite dagli analisti. Nel dettaglio, ai fini dell'applicazione di tale metodologia, come prezzo azionario è stato considerato il prezzo di chiusura registrato il giorno 12 maggio 2020. Per quanto concerne invece i *Target Price* è stato considerato il valore medio delle stime fornite dai principali analisti finanziari nei tre mesi precedenti l'annuncio al mercato dell'Operazione (nel dettaglio, periodo compreso tra l'11 febbraio 2020 e il 12 maggio 2020).

Il prezzo di borsa medio e i *Target Price* considerati sono stati rettificati e applicati tenendo in considerazione:

- il dividendo atteso che verrà distribuito da BFF nel corso del 2020 (valore basato sulle stime fornite dagli analisti e sulle comunicazioni effettuate dalla società) coerentemente alla *policy* di distribuzione consolidata, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ma in ogni caso in data precedente al perfezionarsi della Fusione; e
- il numero di azioni *fully diluted*, che tiene in considerazione sia le azioni proprie detenute dalla società (al 31/12/2019), sia l'eventuale conversione delle *stock option* esistenti in azioni.

2.3 Ipotesi e limiti

Le valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte devono essere interpretate e considerate nell'ottica delle seguenti ipotesi e limiti:

- le valutazioni delle società sono state effettuate per pervenire alla quantificazione in termini relativi del valore del capitale economico delle Società medesime e per ottenere valori significativamente confrontabili. Per tale motivo, compatibilmente con il rispetto degli elementi distintivi di ciascuna delle Società partecipanti alla Fusione, si è privilegiato il principio della sostanziale omogeneità dei criteri e dei metodi valutativi applicati. I valori dei capitali economici a cui si perviene sono dunque da ritenersi validi a soli fini comparativi e relativi; essi non possono quindi essere considerati quale indicazione di valore assoluto delle Società;
- la data di riferimento delle valutazioni è il 31 dicembre 2019 e le valutazioni si basano su dati di Bilancio Consolidati predisposti sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2019
- i parametri di mercato utilizzati ai fini dell'analisi sono aggiornati al 12 maggio 2020, giorno precedente a quello in cui BFF ha comunicato l'operazione al mercato;
- le analisi condotte relativamente alla valutazione di BFF sono state sviluppate con un approccio "*desk*", sulla base di dati pubblici senza alcun accesso a dati riservati della società e senza alcuna discussione con le figure apicali della società medesima;
- le società sono state valutate in base al criterio dell'autonomia (*stand-alone*) e in ipotesi di continuità aziendale (*going concern*), senza considerare sostanziali mutamenti di direzione e gestione e alla sola luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili;
- le valutazioni sono state effettuate alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tengono conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non



prevedibili (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.);

- con riferimento all'attuale contesto economico italiano, europeo e mondiale si segnala che alla data della presente relazione, non risultano disponibili scenari affidabili relativi al settore bancario italiano ed europeo, alla luce dell'elevata incertezza legata ai potenziali impatti dell'emergenza COVID-19 in termini sia di durata che di effetti sull'economia nazionale ed internazionale, nonché sul settore bancario nello specifico;
- i prezzi di borsa del campione di società comparabili selezionate fanno riferimento al prezzo di chiusura registrato il 12 maggio 2020, giorno precedente l'annuncio al mercato dell'Operazione.
- essendo DEPObank una società non quotata, il raffronto ai fini della determinazione dell'intervallo di rapporti di cambio che ha previsto l'utilizzo del metodo dei prezzi di borsa per BFF nonché dei *Target Price* forniti dagli analisti di ricerca ha avuto ad oggetto, al fine di preservare la comparabilità della stima, il valore equo di DEPObank desunto dall'applicazione dei multipli di borsa, quale *proxy* del valore di una ipotetica quotazione. Si segnala peraltro a tal fine che, dato l'importo delle azioni oggetto di concambio, il summenzionato approccio, ovvero di considerare il valore per azione di BFF sulla base dei corsi di borsa approssima il concetto del c.d. *cash equivalent* riconosciuto dalla migliore dottrina oltre che dalla prassi professionale.
- le valutazioni effettuate sono *ex-dividend*, dunque nel caso dei Multipli di Borsa e dei Prezzi di Borsa è stata effettuata una rettifica volta a tenere in considerazione la distribuzione del dividendo che sarà distribuito nel 2020 a valere sull'utile 2019, compatibilmente con le recenti disposizioni delle Autorità di Vigilanza. Nel caso di BFF, in linea con quanto comunicato al mercato in data 30 marzo 2020, è stata presa in considerazione, su basi preliminari, un'ipotetica distribuzione del dividendo annunciato il 20 febbraio 2020, in data successiva al 1° ottobre 2020, ed in ogni caso precedente al perfezionarsi della Fusione;
- le valutazioni relative sono state condotte prendendo a riferimento, nel caso di DEPOBank, proiezioni economico finanziarie 2020-2023 inclusive degli effetti del COVID-19 predisposte dal *management* di DEPObank nel mese di maggio 2020, mentre per BFF sono state utilizzate le proiezioni economico patrimoniali inclusive dell'evoluzione del capitale regolamentare desunte dai *report* prodotti dagli analisti finanziari¹¹.

2.4 Sintesi degli intervalli dei rapporti di cambio

Sulla base delle risultanze esposte in applicazione delle diverse metodologie e tenuto conto delle ipotesi e limiti di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di DEPObank, con l'ausilio dell'Advisor, ha individuato gli intervalli di rapporti di cambio evidenziati nella tabella riportata di seguito. Il Rapporto di Cambio si colloca all'interno di tali intervalli.

¹¹ Data l'impossibilità di accedere ai dati interni di BFF, sono stati considerati i valori forniti dai principali broker report relativi al periodo compreso tra l'11 febbraio 2020 e il 12 maggio 2020.

Metodologie applicate		Rapporto di Cambio (#)		Azioni di nuova emissione (# mln)	
		MIN	MAX	MIN	MAX
DDM	DDM	3,6	4,4	11,9	14,5
Multipli di Borsa	Multipli di Borsa	3,0	4,4	9,9	14,5
Multipli di Borsa	Prezzi di Borsa	3,0	5,7	10,0	18,8
SPMA		4,2		14,0	

In data 16 dicembre 2020 la Banca d'Italia ha pubblicato la "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche" recante le disposizioni per le banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021 ed in particolare:

- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due)
- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021;
- di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

Con riferimento alla stima in oggetto, i metodi utilizzati dagli amministratori avevano fatto riferimento alla disposizione della Banca d'Italia del 27 marzo 2020, conseguentemente basandosi su un approccio c.d. "ex. Dividend"¹². A seguito della suddetta comunicazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020, è stata effettuata un'analisi di sensitività considerando gli impatti derivanti da un'applicazione restrittiva delle nuove disposizioni previste dalla stessa in termini di limitazioni alla distribuzione dei dividendi da parte di Banca FarmaFactoring. Il rapporto di cambio individuato risulta ancora mediamente ricompreso all'interno degli intervalli derivanti dalla suddetta analisi di sensitività, sviluppata alla luce delle nuove disposizioni dell'autorità di vigilanza.

L'Advisor, ritiene congruo dal punto di vista finanziario il rapporto di cambio pari a **n° 4,2233377 azioni BFF ogni n° 1 azione DEPObank**. In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione condivide e fa proprie le risultanze delle analisi effettuate dall'Advisor.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI BFF

Le azioni di DEPObank possedute, all'efficacia della Fusione, da azionisti diversi da BFF (e, pertanto, le n° 3.325.262 azioni possedute da Equinova) saranno concambiate con azioni ordinarie di BFF sulla base del Rapporto di Cambio.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento di tutte le azioni DEPObank rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa.

Poiché l'applicazione del Rapporto di Cambio alle n° 3.325.262 azioni DEPObank possedute da Equinova a valle dell'Acquisizione porterebbe a un numero non intero di azioni, tale numero sarà arrotondato per difetto

¹² Il 27 marzo 2020, la Banca d'Italia, considerata l'emergenza pandemica, ha raccomandato alle banche italiane meno significative di non pagare dividendi e astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020; veniva inoltre richiamata l'esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante anche nelle politiche di remunerazione.

Il 28 luglio 2020, atteso il permanere della situazione di incertezza economica, la Banca d'Italia ha aggiornato le indicazioni fornite, estendendone l'ambito di applicazione e la durata. In particolare, è stato raccomandato alle banche meno significative e alle SIM soggette alle norme della CRR/CRD IV, almeno fino al 1° gennaio 2021 di: i) non pagare dividendi e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi, ii) non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti, iii) adottare un approccio estremamente prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile.

all'unità immediatamente inferiore. Per l'effetto, la Società Incorporante procederà all'assegnazione di n° 14.043.704 azioni ordinarie BFF di nuova emissione.

Le azioni BFF a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione alla data di efficacia della Fusione secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.

A servizio del Rapporto di Cambio, BFF aumenterà il proprio capitale sociale per €10.813.652 mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso; in aggiunta, nel contesto della Fusione, BFF aumenterà le proprie riserve di patrimonio netto, per un importo variabile tale per cui la somma dell'aumento di capitale sociale e delle riserve di patrimonio netto sarà pari al prodotto tra il numero di azioni di nuova emissione (n° 14.043.704) ed il prezzo di borsa delle azioni di BFF alla chiusura del giorno lavorativo precedente alla data di perfezionamento dell'Acquisizione, fino ad un ammontare massimo pari ad €472.587.600 (ossia, pari al patrimonio netto di DEPObank quale risultante dal relativo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019).

Le azioni di nuova emissione di BFF assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima già in circolazione.

Alla data di efficacia della Fusione, in forza del Rapporto di Cambio e per effetto dell'arrotondamento di cui sopra, all'unico socio di DEPObank (diverso da BFF), *i.e.* Equinova, spetteranno complessivamente n° 14.043.704 azioni ordinarie di BFF, pari al 7,6% circa del capitale sociale di quest'ultima *post* Fusione.

4. DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DEPOBANK AL BILANCIO DI BFF

Ai sensi dell'art. 2504-*bis*, co. 2, del Codice Civile, la Fusione avrà efficacia civilistica a decorrere dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile, o dalla diversa data che sarà prevista nell'atto di Fusione. A decorrere da tale data, BFF subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a DEPObank.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

Le azioni di BFF che verranno emesse a servizio del concambio della Fusione avranno godimento regolare e parteciperanno agli utili di BFF dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

5. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di DEPObank sono acquisite nel bilancio di BFF in regime di continuità fiscale (art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

“L’assemblea degli azionisti di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. (“DEPObank”), riunitasi in sede straordinaria,

- (i) *visto il progetto di fusione per incorporazione di DEPObank in Banca Farmafactoring S.p.A. (“BFF”), approvato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 24 giugno 2020, depositato presso la sede legale di DEPObank in pari data e iscritto presso il registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi ai sensi dell’articolo 2501-ter, comma 3, del Codice Civile in data [●], nonché ;*
- (ii) *preso atto dell’intervenuto rilascio da parte della Banca d’Italia, in data 9 dicembre 2020, del prescritto provvedimento autorizzativo di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993, avente ad oggetto la Fusione nonché le modifiche allo statuto sociale di BFF derivanti dalla Fusione;*
- (iii) *preso atto delle situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell’art. 2501-quater del Codice Civile, rappresentate (i) per BFF, dal bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall’assemblea dei soci di BFF in data 2 aprile 2020 e (ii) per DEPObank, dal bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall’assemblea dei soci di DEPObank in data 7 maggio 2020;*
- (iv) *esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell’articolo 2501-quinquies del Codice Civile e approvata dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 17 dicembre 2020 (DEPObank) e 22 dicembre 2020 (BFF);*
- (v) *vista la relazione sulla congruità del rapporto di cambio rilasciata in data [●] dicembre 2020 da EY S.p.A. quale esperto comune nominato ai sensi dell’articolo 2501-sexies del Codice Civile dal Tribunale di Milano;*
- (vi) *preso atto dell’ulteriore documentazione depositata in copia nella sede della Società;*

delibera

- 1) *di approvare, ai sensi dell’articolo 2502 del Codice Civile, il progetto di fusione in ogni sua parte (inclusi i relativi allegati) e di procedere conseguentemente – nei termini e alle condizioni ivi previsti – alla fusione per incorporazione di DEPObank in BFF;*
- 2) *di dare atto che il perfezionamento e l’efficacia della fusione sono subordinati al verificarsi dei presupposti di legge e all’avveramento di ciascuna delle condizioni previste nel progetto di fusione; e*
- 3) *di conferire al Presidente del consiglio di amministrazione e all’Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche a mezzo di procuratori speciali, ogni più ampio potere, senza esclusione*

alcuna, per dare esecuzione alla deliberata fusione secondo le modalità e nei termini previsti nel progetto di fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:

- (i) adempiere a ogni formalità richiesta affinché la presente deliberazione sia iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, con facoltà di apportare alla medesima deliberazione le eventuali modifiche, soppressioni e integrazioni non sostanziali richieste dalle competenti autorità o ai fini dell'iscrizione;*
- (ii) stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione, definendone le relative condizioni, modalità e clausole nei limiti consentiti dalla legge e in conformità al progetto di fusione;*
- (iii) stipulare qualsiasi eventuale atto attuativo, ricognitivo, strumentale, integrativo e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno ai fini dell'esecuzione della deliberata fusione, formulando le rispettive clausole, termini e modalità nel rispetto del progetto di fusione; nonché*
- (iv) provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi all'atto di fusione e porre in essere quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno ai fini dell'esecuzione della fusione e della completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, anche consentendo volture, trascrizioni o rettifiche di intestazione in pubblici registri eventualmente necessarie o opportune in dipendenza della fusione”.*

ALLEGATI:

Allegato 1 – Progetto di Fusione

Allegato 2 – Statuto di BFF che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione

Milano, 17 dicembre 2020

DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A.

Il legale rappresentante

Paolo Tadini